

oggi

2/22

SAMARITANI

La rivista della Federazione svizzera dei samaritani



Sempre presenti nel primo soccorso

6 AIUTARE

Prestazioni sanitarie
al centro POB di Buchs

14 INTERVISTA

La vita in sezione oggi è
interpretata diversamente

20 GIOVANI IMPEGNATI

Visita al Gruppo HELP
della sezione di Altendorf



I molti volti dei Primi soccorsi



Grazie mille per
la vostra donazione
e il vostro sostegno.





Sempre presenti

Care samaritane, cari samaritani,

Liliane Schäpper e Leandra Moser sono le rappresentanti di ben 35 samaritani che sono responsabili di prestare servizi medici ai rifugiati. Allo scopo di poter effettuare i necessari chiarimenti amministrativi in modo corretto, umano e il più celermente possibile, il Canton San Gallo ha deciso, nell'autunno 2021, di istituire un Centro di trattamento provvisorio (POB) a Buchs. Quanto sia importante il ruolo dei samaritani come organizzazione di soccorso, lo dimostra in modo esemplare l'impiego sanitario in seno al POB. Penso che sia dalle piccole cose che possono nascere le grandi cose.

Quando la Croce Rossa Svizzera di San Gallo mi chiese di allestire e gestire il posto sanitario presso il POB, non ho esitato un attimo. E avevamo esattamente tre settimane di tempo per mettere tutto in funzione, reclutare i samaritani e prepararli a questa missione. Originariamente, il servizio sanitario era stato progettato per durare sei mesi. Come operatori di primo soccorso qualificati e addestrati, siamo in grado di sostenere le persone in molti modi, con consigli e azioni pratiche. E questo sia in caso di crisi, come pure in altre situazioni, sempre guidati dai principi fondamentali della Croce Rossa. Trovo tutto questo fantastico.

Quanto velocemente le persone, da un giorno all'altro, possano trovarsi in fuga, lo dimostra purtroppo

la guerra in Ucraina. Le immagini sono già impresse nella memoria collettiva: migliaia di persone dall'Ucraina si sono messe in viaggio. Molte lo faranno ancora; al momento di scrivere queste righe molte sono già arrivate in Svizzera. Proprio per accogliere i rifugiati ucraini, lo scorso 10 marzo il POB ha ripreso la sua missione.

I samaritani sanno fare cose straordinarie. Possiamo generare grandi cose con piccoli gesti, e nel nostro lavoro al POB siamo stati in grado di alleviare un po' la sofferenza delle persone. Siamo sempre presenti quando c'è bisogno di noi. Questo è esattamente lo slogan usato dall'associazione «helfen helfen Schweiz» per promuovere un maggior senso di rispetto e di apprezzamento per i servizi di soccorso e di emergenza in Svizzera. Lo scopo è quello di incentivare e mostrare gratitudine per il lavoro svolto da tutte le organizzazioni di salvataggio e di sicurezza. L'opinione pubblica deve essere cosciente del fatto che avere una catena di salvataggio così ben funzionante in Svizzera è un vero privilegio. I soccorritori svolgono un lavoro immenso e molto importante per la nostra società e anche i samaritani ne fanno parte.

URSULA FORRER
Membro del Comitato centrale

6 SAMARITANI IMPEGNATI CON I RIFUGIATI, PROSSIMA FERMATA BUCHS (SG)



INDICE

10 BUONO A SAPERSI

L'associazione «helfen helfen Schweiz» si batte per un maggior apprezzamento degli enti di soccorso. Ce ne parla il presidente Pascal Rey in un'intervista

12 ATTUALITÀ

Ci sarà molto lavoro per i delegati convocati all'Assemblea annuale, il 18 giugno 2022

12 ATTUALITÀ

Sviluppo della Federazione e adattamento delle strutture associative: temi in dialogo con la base del movimento samaritano

13 TOCCA A VOI

Gioca con il nostro crucivebra e il Sudoku

14 INTERVISTA

Le sezioni sono ancora molto popolari in Svizzera e non sono un modello associativo sorpassato. Ce ne parla in un'intervista Philipp Moor, che ci presenta le opportunità di un riposizionamento

16 SEZIONI E ASSOCIAZIONI

Notizie varie, anche dalla Vallemaggia



IMPRESSUM

«oggi samaritani» 2/2022
Data di pubblicazione: 11 maggio

Editore

Federazione svizzera dei samaritani FSS
Martin-Disteli-Strasse 27
Casella postale, 4601 Olten
Telefono 062 286 02 00
Telefax 062 286 02 02
redazione@samaritani.ch
www.samaritani.ch

Abbonamenti e cambiamenti d'indirizzo,
per iscritto all'indirizzo sopra.

Prezzo d'abbonamento

Singolo abbonamento per terzi:
fr. 33.- all'anno

4 numeri all'anno
Tiratura: 22 600 copie

Redazione

Paolo D'Avino (pda)
Matthias Zobrist (mzo)
Svizzera francese: Chantal Lienert (cli)
Ticino e Moesano: Mara Zanetti
Maestrani (m.z)

Telefono 062 286 02 00
Telefax 062 286 02 02
redazione@samaritani.ch
Indirizzo postale:
Redazione «oggi samaritani»
Casella postale, 4601 Olten

Inserzioni

Fachmedien
Zürichsee Werbe AG
Laubisrütistrasse 44, 8712 Stäfa
Telefono 044 928 56 11
Telefax 044 928 56 00
samariter@fachmedien.ch
www.fachmedien.ch

Impaginazione, stampa, spedizione

Stämpfli Comunicazione, 3001 Berna
staempfli.com

Foto

Copertina e indice:
shutterstock

18 PAGINE PARTNER

Miglioramenti dell'app
Rega: con l'allarme
viene automaticamente
trasmessa anche la
posizione in cui si trova
la persona che lancia
l'allarme

20 SEZIONI E

ASSOCIAZIONI

Visita a un'esercitazione
dei giovani samaritani
della sezione di Altendorf

22 SHOP SAMARITANO

Le recentissime offerte
dello Shop a favore dei
samaritani

23 INFO VARIE

Contatti e soluzioni
dei giochi



ALLEVIARE ASSIEME LE DIFFICOLTÀ

Viaggiano con pochi bagagli e contanti, uno smartphone e un biglietto del treno, e sono giovani. I numerosi rifugiati afgani in cerca di protezione e di reddito trovano un po' di pace e tranquillità a Buchs (SG) nel Centro di trattamento provvisorio e ricevono i primi soccorsi dai samaritani.

TESTO: Paolo D'Avino / m.z / FOTO: Beat Brunner



Liliane Schäpper (a sinistra) e Leandra Moser al lavoro al Centro di trattamento provvisorio.

«Siamo personale medico della Croce Rossa Svizzera», questa scritta a grandi lettere è il primo di contatto da parte dei samaritani quando mostrano il foglio ai rifugiati nella sala del Posto sanitario presso il Centro di trattamento provvisorio (POB). Ovviamente questa frase è tradotta nelle lingue hindi, pashtu, dari e urdu e ha lo scopo ridurre le diffidenze. E questo è fantastico, almeno all'inizio, sostengono Liliane Schäpper della sezione samaritana di Sennwald e Leandra Moser della sezione di Widnau.

I samaritani lavorano a turni

Guadagnare la fiducia reciproca è comunque la sfida più grande. «Non conosciamo infatti né la loro storia, né la loro lingua né tantomeno quello che hanno vissuto durante il loro cammino», affermano le due samaritane. Per Leandra Moser e Liliane Schäpper, la presenza al servizio sanitario del POB non è un'occupazione quotidiana. Aiutare è però la loro passione e la loro missione, una questione di cuore, come sottolineano, eppure i rifugiati non sempre si lasciano alle spalle tutte le loro ferite. Se i samaritani hanno la sensazione che qualcosa non va, in modo molto discreto fanno un'annotazione nell'incarto

●
«I samaritani sono formati molto bene, sono flessibili nel loro lavoro e prestano i primi soccorsi secondo i principi della Croce Rossa.»
●

all'indirizzo degli interpreti. Quest'ultimi si recano di nuovo nella sala del servizio sanitario e si siedono con i rifugiati. «In questo modo possiamo cercare di trattare anche altre ferite, quelle non immediatamente visibili. Iniziamo a comunicare con le mani, a gesti», spiega Schäpper. «E con l'indispensabile aiuto degli interpreti», aggiunge Moser.

30 persone al giorno

Liliane Schäpper e Leandra Moser sono due tra i ben 35 samaritani che sono stati reclutati per fornire assistenza medica al POB. «Dall'estate scorsa, quasi ogni mattina la Polizia cantonale sangallese e le Guardie di frontiera hanno fermato dei migranti illegali alla stazione di confine di Buchs. Mediamente 30 al giorno», osserva Florian Schneider dell'Ufficio stampa della Polizia cantonale durante una visita di routine al POB. E oggi i rifugiati fermati sono appena sopra la media, ossia 40. In prima linea, il POB si preoccupa soprattutto di proteggere il personale e i rifugiati dal Covid-19. «Ecco perché i test sono inevitabili, anche se nessuno può effettuarli con la forza», precisa Liliane Schäpper. Tuttavia questi non sono affatto gli unici chiarimenti medici da fare. «Curiamo soprattutto ferite e lesioni che le persone si sono procurate, tra l'altro, rimanendo impigliati nei fili spinati o provocate da traumi durante il loro lungo viaggio

verso la Svizzera; ferite che per la maggior parte dei casi non sono state trattate o curate.»

Aiuto umanitario

È una triste realtà, come sottolineano entrambe le samaritane, ma il rischio maggiore per la salute è la scabbia. Si tratta di una malattia contagiosa causata da acari sotto la pelle, che di solito si manifesta durante i lunghi viaggi, favorita dallo stretto contatto tra le persone, tra cui gli infetti, e la loro pelle. La scabbia causa una reazione allergica con forte prurito. «Nei casi in cui si deve prescrivere una medicina, ci consultiamo con uno dei tre medici di turno», precisa Leandra Moser. Ma non è tutto: sono anche le sofferenze e le difficoltà dei destini individuali ad occupare i samaritani. «Vogliamo fornire aiuto umanitario.» Tuttavia spesso l'approccio e il relazionarsi con le persone non sono sempre facili e immediati. Le barriere linguistiche ostacolano il contatto diretto e la situazione può cambiare di giorno in giorno.

Tre settimane per essere pronti

Allo scopo di evadere le necessarie prassi amministrative in modo corretto, umano e il più celermente possibile, nell'autunno 2021 il Canton San Gallo ha deciso di istituire un Centro di trattamento provvisorio (POB) a Buchs. L'intera operazione è coordinata dalla Polizia cantonale di San Gallo. «Tutte le organizzazioni sono coinvolte: la Polizia cantonale, l'Ufficio federale delle dogane e della sicurezza delle frontiere, l'Ufficio della migrazione di San Gallo, l'agenzia di soccorso HEKS, la Croce Rossa Svizzera (CRS) e una società di sicurezza privata», spiega Ursula Forrer, presidente dell'associazione cantonale dei samaritani di San Gallo e del Liechtenstein e presidente della locale sezione della CRS. La richiesta di istituire e gestire il Posto sanitario presso il POB ci è stata inoltrata dalla CRS di San Gallo, dice la presidente, aggiungendo che hanno avuto circa tre settimane di tempo per reclutare i samaritani per il servizio sanitario. Da parte sua, il CRS apprezza molto il lavoro dei samaritani: «Sono molto ben formati, flessibili nel loro lavoro e forniscono i primi soccorsi secondo i principi della Croce Rossa.»

Giovane e con pochi bagagli

«Si tratta quasi esclusivamente di uomini molto giovani, la metà dei quali minorenni», aggiunge Schneider. «Indossano jeans o pantaloni da training, una giacca invernale e un berretto. Non hanno praticamente nessun bagaglio con loro. Quasi tutti hanno uno smartphone e un po' di denaro –

qualche centinaio di euro – e le loro condizioni di salute sono relativamente buone», dice Schneider.

Il POB è ubicato all'interno di un ex edificio amministrativo di un'azienda chimica. Dopo i lavori di ristrutturazione, il Centro è entrato in esercizio lo scorso 3 gennaio. «Per ognuno dei due turni di lavoro, sono in servizio due samaritani», osserva Ursula Forrer. Da allora, si lavora assieme a tutto il personale delle varie organizzazioni. «All'inizio non avevamo abbastanza personale», ammette Forrer, ma ora la situazione è migliorata e i vari processi sono consolidati. Ursula Forrer è quindi molto orgogliosa dei suoi samaritani.

Una mano sul cuore

«La buona formazione dei samaritani e il loro approccio rapido e senza complicazioni vanno a tutto beneficio delle persone in difficoltà», sottolinea Forrer, aggiungendo che anche i medici incaricati apprezzano la buona formazione dei samaritani. «Sin dall'inizio, siamo stati pienamente accettati», afferma Liliane Schäpper, osservando anche che ora la polizia e le guardie di confine sentiranno la mancanza dei samaritani alla stazione di Buchs, dato che il servizio sanitario non sarà più gestito alla stazione ma al POB. «Ogni giorno impariamo qualcosa di nuovo», affermano Schäpper e Moser. «Sia dai nostri colleghi che dalle circa 45 persone che lavorano qui al POB.» E si ricevono anche feedback dai migranti. «Ci ringraziano continuamente mettendo la mano sul cuore.» In questi momenti, il linguaggio diventa universale, e non ha bisogno di grandi lettere per esprimersi.

IMPEGNO VOLONTARIO

Il servizio sanitario al Centro di trattamento provvisorio (POB) di Buchs (SG) era originariamente previsto per sei mesi. Dal 24 febbraio, purtroppo, l'Europa vive l'incubo della guerra in Ucraina. Ogni giorno, rifugiati dall'Ucraina arrivano nei Centri federali d'asilo, dove vengono registrati per l'ottenimento del permesso S. Per questo motivo, il 10 marzo scorso le normali attività del POB sono state interrotte e il Centro è stato messo a beneficio dei rifugiati ucraini. La Croce Rossa Svizzera (CRS) è attiva in vari punti e sta cercando volontari per sostenere i rifugiati. I volontari CRS aiutano nel processo di registrazione e in altre mansioni, come servire i pasti o assistere i bambini. I membri del CRS o i volontari interessati devono contattare Sabine Ryser, capo del dipartimento CRS, all'indirizzo surek@redcross.ch.

Abbonamento sostenitore per soli 11.- franchi

Lo sapevate? Come sezione samaritana, potete offrire ai vostri donatori, ai membri passivi e alle persone esterne interessate un abbonamento a «oggi samaritani» del valore di 33 franchi per soli 11 franchi all'anno.

Registrate il vostro abbonamento donatori ora su Extranet.

I SAMARITANI SONO
ATTIVI NEL CAMPO
SOCIALE

SEGUICI! PER SAPERNE DI PIÙ >



LifeVac può salvare delle vite

NUOVO

IL dispositivo anti-soffocamento*,
può essere usato su bambini piccoli e adulti



www.lifevac.ch



*LifeVac è un dispositivo di aspirazione portatile progettato per eliminare un'ostruzione nelle vie aeree.

Sempre presenti per tutti

Con la campagna «#SEMPREPRESENTI», l'associazione «helfen helfen Schweiz» si batte per accrescere il rispetto e il sostegno ai servizi di intervento e di soccorso locali in Svizzera. Pascal Rey, presidente dell'organizzazione e responsabile della campagna, spiega come si è arrivati a questa iniziativa.

TESTO: Paolo D'Avino / m.z

FOTO: «helfen helfen Schweiz»

Qual è stata la motivazione alla base del lancio dell'associazione «helfen helfen Schweiz» nel 2017?

Pascal Rey: Il motivo alla base dell'organizzazione è stato la mancanza di consapevolezza della corsia d'emergenza. Anche se la legge svizzera sul traffico stradale richiede che la strada, dal momento che si percepiscono i segnali di avvertimento, venga immediatamente liberata per i vigili del fuoco, per la polizia o per l'ambulanza, a quel tempo non c'era tuttavia nessun obbligo legale di formare una corsia di emergenza. L'obiettivo della campagna era dunque quello di sensibilizzare e di spiegare questa problematica alla popolazione, che nelle prime fasi era scettica e si lamentava. Per queste ragioni è nata l'organizzazione.

La campagna più recente, che avete lanciato nell'autunno del 2021, ha il motto «#SEMPREPRESENTI». Su quali aspetti volete attirare l'attenzione della popolazione?

Con l'hashtag «#SEMPREPRESENTI», vogliamo usare un messaggio semplice per attirare l'attenzione sul prezioso lavoro svolto dagli enti di soccorso e dai servizi d'intervento. L'obiettivo è chiaro: i servizi di soccorso svizzeri, che sono sempre pronti ad aiutare dove c'è bisogno, dovrebbero di nuovo ricevere il giusto apprezzamento, la gratitudine e il rispetto che purtroppo, negli ultimi tempi, sono venuti a mancare. Con la nostra campagna vogliamo sensibilizzare la popolazione sul fatto che questo aiuto non può essere dato per scontato.



Pascal Rey, capo della campagna di «#SEMPREPRESENTI» e presidente di «helfen helfen Schweiz».

Apprezzamento, gratitudine e rispetto – tre messaggi chiave della campagna. Come sono, oggi, la percezione e l'accettazione degli enti di soccorso?

Un'occhiata ai titoli dei giornali è sufficiente. Le ostilità, verbali e fisiche, non sono all'ordine del giorno, ma la violenza è in aumento. Questo è inaccettabile. Con «#SEMPREPRESENTI» non stiamo facendo una campagna di prevenzione della violenza, ma vogliamo mostrare che gli enti di soccorso sono sempre presenti. Per tutti e in ogni momento.

Quindi volete dare uno sguardo positivo sulla questione, nel senso che ciò che apprezziamo, non dovremmo attaccarlo?

Giusto. L'opinione pubblica dovrebbe sapere che è un privilegio avere una catena di salvataggio così ben strutturata e funzionante. Il nostro obiettivo è quello di creare apprezzamento per il lavoro di tutte le organizzazioni di salvataggio e di sicurezza.

Tra le altre cose, divulghiamo questo messaggio attraverso video, testimonianze, manifesti a LED, adesivi o post sui social media. In definitiva, vogliamo coinvolgere anche la politica, poiché è un punto altrettanto importante di accesso alla popolazione.

Tutto questo include anche i samaritani?

Assolutamente! I samaritani, come primi soccorritori sul posto, rappresentano una parte importante e centrale della catena di salvataggio. I primi soccorritori fanno un lavoro immenso e molto importante per la nostra società.

Attacchi verbali o minacce di violenza: spesso si sente o si legge di forme d'aggressione verso addetti dei servizi di soccorso. Quale sono le ragioni di questi attacchi?

Non sono in grado di dare una semplice risposta a questa domanda; non possiamo impedire alla gente di lamentarsi e battersi sulle strade. La problematica è troppo complessa per essere attribuita solamente alla digitalizzazione o ai social media. Indubbiamente, i social contribuiscono al fatto che molte cose si diffondano in modo virale e molto rapidamente. In una situazione di emergenza, oggi molti prendono il loro cellulare e filmano. Questo impulso, unito al crescente egoismo ed egocentrismo («ecco, io c'ero»), rende il lavoro dei servizi di emergenza molto più difficile.

Anche i samaritani sono esposti a questo pericolo?

Considerato che i samaritani intervengono anche in caso di incidenti o di emergenze (per lo più legati a eventi e manifestazioni), il rischio è certamente presente. Fortunatamente, però, finora non ho ancora sentito parlare di casi di deriva o di violenza contro i samaritani; e spero che continui così.

Come ci si deve comportare in veste di samaritano? Esiste una specie di prontuario sicuro?

No, purtroppo no. In situazioni d'emergenza, gli animi sono già di per sé agitati, e i samaritani attirano l'attenzione con le loro uniformi. Due cose mi sembrano importanti. In primo luogo, nella vita di tutti i giorni il servizio di ambulanza può essere molto civile, ma ai concerti o alle partite di calcio, per esempio, le persone – soprattutto i giovani – sono spesso sotto l'influenza di alcol o di altre droghe. Questo fatto distorce la percezione e la situazione può rapidamente sfuggire di mano. In questi casi non è assolutamente necessario fare l'eroe. Se la situazione rischia seriamente di degenerare, occorre

chiamare immediatamente la polizia. La propria sicurezza è sempre al primo posto. In secondo luogo, le sezioni samaritane dovrebbero preparare sempre più i loro membri anche a queste situazioni critiche, o almeno sensibilizzarli.

In che modo una sezione samaritana o il singolo samaritano può sostenere la campagna?

Per noi la campagna è una questione di cuore e contiamo sulla solidarietà dei samaritani. Anche loro sono sempre presenti quando si tratta di primo soccorso e di persone in difficoltà. Ogni persona può diventare membro della nostra associazione. Oppure si può condividere e menzionare l'hashtag «#SEMPREPRESENTI» sui social media. In questo modo possiamo aumentare la diffusione della nostra campagna. Abbiamo anche adesivi che possono essere ordinati gratuitamente nel nostro negozio online. Forse potete appiccicarne uno su uno dei vostri veicoli.



ASSOCIAZIONE «HELFEN HELFEN SCHWEIZ»

«helfen helfen Schweiz» è un'associazione senza scopo di lucro fondata nel 2017 e con sede a Basilea Città. L'associazione, che è presieduta da Pascal Rey (25), dispone di un team di base di circa 20 persone e divulga campagne mediatiche che si concentrano sui servizi di emergenza e sul loro lavoro per promuovere una maggiore accettazione sociale del lavoro dei servizi di soccorso a luce blu e delle organizzazioni partner. Sul suo sito internet, così l'associazione descrive la sua missione: «Attraverso le nostre campagne, vogliamo creare sinergie tra gli enti di soccorso e d'emergenza, le loro organizzazioni partner e la popolazione. Desideriamo creare comprensione attraverso l'educazione, la sensibilizzazione e gli approfondimenti autentici.»

Ulteriori informazioni
www.helfen-helfen.swiss

Molte le trattande previste per l'Assemblea dei delegati

Ci sarà molto lavoro e ci saranno molte decisioni da prendere all'Assemblea dei delegati del 18 giugno prossimo. All'ordine del giorno figurano infatti diverse modifiche nei regolamenti e negli statuti e le elezioni per sostituire il Comitato centrale e la Commissione della gestione.

Se la Federazione svizzera dei samaritani (FSS) vuole fare delle modifiche nei suoi regolamenti e statuti, ciò richiede l'approvazione dell'Assemblea dei delegati (AD). Ben sette saranno le trattande di questo tipo che, in giugno, verranno sottoposte all'esame e al voto dei delegati. La maggior parte di esse sono di natura puramente tecnica. Ad esempio, in futuro la struttura organizzativa del Segretariato FSS non dovrà più essere approvata dall'AD o sarà possibile condurre detta Assemblea per via elettronica. Altre modifiche servono a conformarsi alle norme attuali per le organizzazioni senza scopo di

lucro. Ciò include, ad esempio, l'aggiornamento del regolamento delle compensazioni del Comitato centrale in linea con gli standard ZEW. Durante l'Assemblea, verrà proposto anche il cambiamento del nome: la FSS dovrebbe da ora chiamarsi «Samaritani Svizzera». Oltre poi alle trattande tradizionali dell'AD come l'approvazione dei verbali, il rapporto sulle prestazioni e il bilancio annuale, ci saranno anche le elezioni per le sostituzioni in Comitato centrale e nella Commissione della gestione. Le informazioni dettagliate verranno pubblicate dopo l'Assemblea, su «oggi samaritani» 3/2022.

In dialogo verso il futuro del movimento samaritano

Sabato 22 gennaio 2022 c'è stata la prima edizione del Forum di Dialogo. Il suo scopo era quello di elaborare, assieme alla base samaritana, delle idee per il progetto strategico di sviluppo della rete.

Il gradito compito di salutare l'ottantina di partecipanti è spettato, sabato mattina, alla presidente centrale Ingrid Oehen. Tra i presenti, moderati dalla consulente esterna Ruth Aregger, c'erano rappresentanti delle associazioni cantonali, delle sezioni samaritane e dell'organizzazione centrale. Inoltre, il Prof. Dr. Georg von Schnurbein del Centro di studi sulla filantropia (CEPS), ospite della giornata, ha presentato una relazione sul tema. Grazie alla sua strategia «Samaritani del futuro 2024», la Federazione svizzera dei samaritani intende anche portare l'idea samaritana verso strutture organizzative sostenibili. Ciò richiede infatti delle strutture federative adattate, nonché una gestione e una fornitura di servizi uniformi e coordinate. Le strutture associative riflettono le

regole formali di coordinamento e partecipazione all'interno dell'organizzazione. Il quadro normativo generale ha un'influenza decisiva sull'efficienza e sulla capacità di mobilità e sviluppo della federazione. Il primo Forum di Dialogo è stato il segnale di partenza, l'inizio di un dialogo che permette uno scambio di opinioni e considerazioni in tutte le direzioni. Il processo di discussione e scoperta è appena all'inizio.

I prossimi Forum di Dialogo:
14 maggio e 17 settembre 2022.

Ulteriori informazioni:
In Extranet sotto Conferenze.

CRUCIVERBA CON PAROLA NASCOSTA

Contrazioni involontarie	Uno schiaffo nei fumetti	Portar... danno	Entità politica sovrana	La scienza delle rocce	↙	C'è quello compact	↘	Bevanda fermentata russa	Chiacchierata online	Fu travolto dal Wargate	↙	Salgari creatore di Sandokan	↘	E' scaltro senz'altro	Iniziali di Poe	↙	Le vie della respirazione
↘	↘	↘	↘	↘		Più che coraggiosi		Massimo lago bavarese	↘		6						Si dice a... cose fatte
Crea secondo l'estro								Sciagura, disastro		Colore acromatico		Si avvicinò troppo al sole					
Seguace del Santo di Assisi				4								Industria libraria		Segno tra fattori		9	
Passate nel tempo	Estate in Costa Azzurra				Schedina per camera digitale		Hanno molte... facoltà				7			Preposizione di compagnia	Iniziali della Marrone		
↘							Iniziali dello scrittore Silone		Da poco... in prefisso			Sigla per vini di pregio			Succeste a Lenin	Così ci si rivolge a un baronetto	
Il West dei cowboys	Regione storica della Francia		L'imperatore con la... Villa a Tivoli				8					Ringo dei Beatles		Si danno ai cani			
↘			Borsa di tela		Bastone fra le ruote							Sbiaditi, scoloriti				5	Autore di sortilegi
Dato indietro					Tessuto lucente		In... meno						Parti per milione	Braccio inglese			
Poetico poi		Aspri per il palato					Si dice per tacitare		Due... romani	Abbrevia l'arpeggio		2		Metà peso		Centro del... centro	
↘	3						Un sé... francese			Operazione da pirata informatico							
Capanna nella steppa		Club Alpino Svizzero					Delicata tecnica di massaggio		1								
↘				Gestisce il grotto					1	2	3	4	5	6	7	8	9

SUDOKU

FACILE

	4	7	3				9	
8					4	1		7
	6	1				2		4
	1			7				9
			6		2			
4				5			8	
7		8				4	2	
5		4	8					3
	3				9	8	7	

DIFFICOLTÀ MEDIA

			4			2	7	5
					5	9		8
		4	7	8				
	4					1		6
				2				
7		3					2	
					1	3	8	
4		9	8					
8	3	2			7			

La sezione non è un modello sorpassato

Le associazioni rappresentano una parte fondamentale della vita in Svizzera. Ma la società sta cambiando, e con essa il modo in cui la gente interpreta la vita di associazioni ed enti. Philipp Moor, responsabile in seno alla FSS della gestione delle associazioni e del volontariato, spiega in questa intervista che le sezioni non sono un modello associativo sorpassato.

INTERVISTA: Paolo D'Avino / m.z

Qual è la situazione in Svizzera per quanto riguarda la forma organizzativa di associazioni e sezioni?

Philipp Moor: Ieri come oggi, le associazioni di vario genere sono ancora molto popolari in Svizzera. Sì, direi che la Svizzera è Il Paese delle associazioni. Si stima che ci siano più di 100 000 tra società e associazioni nel nostro Paese. Come dimostrano i sondaggi, più del 40 per cento della popolazione è attiva in una società.

Quindi questa forma aggregativa non è sorpassata?

No, non credo. Alcune delle nostre sezioni sono state fondate più di 100 anni fa. A quel tempo, ovviamente, in condizioni diverse e in una società diversa. Ma le persone che la pensano allo stesso modo vogliono ancora oggi godersi il loro hobby insieme.

Philipp Moor (47), responsabile della gestione delle associazioni e del volontariato

Negli ultimi tempi sono aumentate le segnalazioni di sezioni samaritane che si devono sciogliere. I motivi: una certa diminuzione dei soci e funzioni in seno alla sezione che non possono più essere ricoperte. Come valuta la vita dei samaritani?

Associazioni ed enti in generale e le sezioni samaritane in particolare devono affrontare il fatto che la nostra società sta diventando più individualizzata e che le persone stanno invecchiando. Inoltre, oggi i giovani hanno esigenze diverse per quel che riguarda l'attività in un'associazione. Anche le sezioni samaritane stanno affrontando questo cambiamento. Da un lato, la sfida è quella di trovare nuovi soci, dall'altro, quella di adattare la propria sezione alle condizioni sociali e di riposizionarsi di conseguenza.

Quindi le modalità di vita e attività della sezione sono cambiate in modo decisivo?

Quando esaminiamo le tendenze nella nostra società, constatiamo un aumento dell'individualizzazione. Oggigiorno, le offerte vogliono essere vissute indipendentemente dal luogo e dal tempo. L'impegno in un'associazione deve tener conto dei propri bisogni ed è sempre più orientato al progetto. Passano in secondo piano, invece, le attività svolte durante molti anni e a titolo di volontariato. Ora, se si combinano queste circostanze, inevitabilmente si percepisce che la sezione samaritana tradizionale subisce la «concorrenza» della generazione di nuovi volontari. Seguire e assecondare questi cambiamenti, o meno, sarà probabilmente decisivo per una ragion d'essere a lungo termine delle sezioni.



In un'azienda, si potrebbe passare all'offensiva con le relazioni pubbliche o con un marketing più incisivo. Ma i responsabili delle sezioni, come possono contrastare tutto questo?

In effetti, vi è la possibilità di prendere delle contromisure e iniziare con un'analisi della sezione. Le seguenti domande sono prioritarie: che tipo di associazione vogliamo essere? Come vogliamo posizionarci e qual è la nostra visione? Secondo me, queste riflessioni di tipo piuttosto strategico sono il principio cardine: formano la base di tutto il resto. Quando si è convinti della direzione che si vuol prendere, si può poi costruire e organizzare di con-

zione, oggi occorre considerare quali contatti portano con loro i nostri soci e quali si possono attivare e sfruttare a beneficio della sezione. Le reti di contatti possono essere utilizzate in molti modi, che si tratti di autorità politiche, di sponsor, di organizzazioni mantello, di altri membri e così via. Le sezioni guadagnano così conoscenze e competenze, ampliano la loro rete di contatti facendosi conoscere, promuovono i loro membri e offrono loro uno spazio d'azione.

In che modo la Federazione svizzera dei samaritani può sostenere le sezioni?

Noi aiutiamo a costruire una base nella gestione delle associazioni e dei volontari. Siamo specialisti nel funzionamento delle associazioni e ci consideriamo come fornitori di servizi per le nostre sezioni e associazioni. Svilupperemo un nostro specifico panorama formativo nei settori della gestione del volontariato e della gestione delle associazioni, proprio assieme alle persone chiave di quest'ultime, e metteremo a punto dei corsi; realizzeremo inoltre documenti o consultazioni corrispondenti in loco. Ora abbiamo un nostro ufficio in seno all'organizzazione mantello, ufficio che si occupa proprio delle preoccupazioni delle sezioni. È per questo che la nostra squadra è qui.

●
**Philipp Moor sul suo lavoro:
«Per me, assistere club e associazioni è una vocazione. Grazie alla mia esperienza, vorrei contribuire allo sviluppo della FSS ed è mio dovere sostenere le associazioni cantonali e le sezioni dove e se necessario.»**
●

seguenza la propria sezione e trovare quindi le persone idonee. In questo processo, il marketing riveste un ruolo importante. Ad esempio, se desiderate trovare nuovi volontari, dovrete pensare a dove e in quali ambienti andarli a cercare. Serve a poco cercare soci dove li abbiamo sempre cercati; come serve a poco sperare che tutti bussino spontaneamente alle nostre porte.

Ci sono anche sezioni samaritane che stanno vivendo un aumento dei soci. Cosa stanno facendo di diverso?

Sì, ci sono anche queste sezioni; sono riuscite ad attirare l'attenzione su di loro e a generare un'offerta dove si possono sperimentare e condividere esperienze ed emozioni. E, non da ultimo, tutto ciò è avvenuto a spese di altre sezioni che, durante la pandemia, sono rimaste inattive.

Una rete che funziona bene può aiutare, perché?

Certo! Le sezioni che sono connesse in rete, e soprattutto i loro soci, sfruttano un potenziale fattore di successo da non sottovalutare. In quanto se-

Chi è Philipp Moor

Dal 1° gennaio 2022, Philipp Moor è il nuovo capo della Gestione delle associazioni e del volontariato presso il Segretariato della Federazione svizzera dei samaritani. Nella sua funzione, è responsabile della consulenza, del sostegno e dell'assistenza alle 24 associazioni cantonali ed è quindi l'interlocutore diretto per domande e preoccupazioni nell'ambito della gestione delle associazioni stesse e del volontariato.

Nello svolgimento di queste mansioni, Philipp Moor porta con sé, da un lato, molti anni di esperienza professionale e competenze nel campo delle risorse umane, dello sviluppo organizzativo e della formazione. D'altra parte, è un profondo conoscitore della gestione delle associazioni e delle sezioni.

Nel suo tempo libero, si è infatti occupato per molti anni della gestione di club e associazioni a livello regionale, cantonale e nazionale in seno alla più grande associazione sportiva della Svizzera, ossia la Federazione svizzera di ginnastica (FSG), che conta circa 370 000 membri. Philipp Moor è anche il fondatore di vereinscoaching, un'organizzazione che consiglia e sostiene club e associazioni nel settore sportivo e culturale.



Alcuni soci della sezione di Coira e dell'associazione dei Grigioni hanno suscitato l'interesse dei giovani per i primi soccorsi durante l'Esposizione professionale svoltasi a Coira. Testo e foto: Ernst Geiger

ALL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE

ASSOCIAZIONE CANTONALE GRIGIONESE

Di primo acchito, uno stand dei samaritani grigionesi in un'esposizione professionale può sorprendere. Ma considerando bene le cose, l'associazione cantonale dei samaritani grigionesi (KVBS) e la sezione samaritana di Coira, con la loro presenza, hanno saputo cogliere due piccioni con una fava: in primo luogo, hanno fornito i servizi sanitari durante tutto l'evento (5 giorni) al quale hanno partecipato molti giovani; secondariamente, si è sfruttata l'occasione per attirare l'attenzione del giovane pubblico presentando le attività samaritane in modo moderno e accattivante. Per un'intera giornata, erano presenti soprattutto giovani di lingua italiana provenienti dalle valli Poschiavo, Bregaglia, Mesolcina e Calanca. In considerazione del loro lungo viaggio, questa visita è stata per noi ancora più gratificante. Nella retrospettiva del «Fiutscher» 2021 di Coira, le persone interpellate hanno stilato un bilancio molto positivo dell'evento e della presenza dello stand samaritano. Molti giovani, infatti, hanno potuto così entrare in contatto per la prima volta con il lavoro dei samaritani e con i primi soccorsi, in modo pratico.



SAMARITANI CAVERGNO

Un grande Grazie alla monitrice e fondatrice della nostra sezione di Cavigno Maria Pia Dalessi classe 1927, che ci ha purtroppo lasciati il 14 agosto del 2021.

Da sempre, Maria Pia è stata una grande sostenitrice della causa samaritana; non da ultimo, fra le sue ultime volontà, ha lasciato alla nostra sezione ben 1000 franchi. La sua ultima attività in sezione è stata la partecipazione alla festa degli anziani, e comunque, fino all'ultimo è stata presente anche in qualità di sostenitrice. Il comitato e tutta la sezione desiderano sottolineare e rendere pubblico questo suo fantastico, generoso e inaspettato gesto attraverso questo piccolo articolo.

Per la sezione, Oscar Dadò

100 ANNI DI ATTIVITÀ SAMARITANA

La sezione samaritana di Regensdorf e dintorni compie 100 anni! Nell'anno del suo prestigioso anniversario, il comitato ha pianificato, tra le altre cose, una grande festa per il mese di maggio. Fondata il 23 febbraio 1922 nella scuola di Watt, la sezione festeggia dunque un intero secolo di vita. Per celebrare questo evento, sono diversi gli eventi in programma, a cominciare dall'avvenuta 100.ma assemblea svoltasi in febbraio e da una formazione rivolta al pubblico sulle Emergenze con i bambini. E il prossimo 21 maggio è prevista la giornata ufficiale del giubileo nella GZ Roos: grazie a diversi stand informativi, tra cui quello della Lega svizzera contro il cancro, i visitatori potranno conoscere e imparare molte cose. Si potrà poi salire su un'ambulanza dell'Ospedale della Limmattal. Un'altra celebrazione per soci e sostenitori seguirà in autunno. Già nel 1925, poco dopo la sua fondazione, la sezione di Regensdorf unì le forze con quella di Weiningen per un'esercitazione congiunta. Una collaborazione, anche con altre sezioni, che continua ancora oggi.

LA NUOVA SEZIONE SEEGEMEINDEN

Dallo scioglimento delle due sezioni di Weggis-Rigi e Vitznau è nata una nuova sezione «fusione» denominata samaritani Seegemeinden. L'assemblea costitutiva si è svolta il 15 gennaio scorso a Weggis; da allora si è iniziato a scrivere un nuovo capitolo. La nuova sezione è stata fondata e ora composta da rappresentanti della comunità lacustre, da associazioni vicine ai samaritani, da rappresentanti dei corpi pompieri e degli enti di soccorso. Anche il Comune di Greppen è soddisfatto. Con la nuova sezione, i samaritani tornano a essere attivi nel comune. Le seguenti persone saranno da ora le persone di contatto:

- Lukas Kryenbühl, direzione sezione, info@samariter-seegemeinden.ch
- Christa Arber, responsabile servizi, dienstleistungen@samariter-seegemeinden.ch
- Nathalie Zurmühle, finanze, finanzen@samariterseegemeinden.ch

Il settore servizi comprende i servizi sanitari, tutti i corsi e le donazioni di sangue.

CONFERENZA DEI PRESIDENTI

Associazione dei samaritani di Turgovia

La Conferenza dei presidenti si è svolta lunedì 22 novembre 2021 a Eschlikon ed è stata molto ben frequentata. Il presidente Beni Erne ha diretto in modo efficiente i lavori assembleari, mentre Charlotte Hungerbühler, responsabile dell'istruzione e della formazione, ha dal canto suo fornito informazioni sul programma annuale. Ha altresì avvisato che occorre cercare in modo urgente nuovi monitori e istruttori. Valeria Cason e Thomas Inauen, responsabili del lavoro con i giovani, hanno annunciato le date delle riunioni degli animatori e la data della giornata HELP a Beringen (SH).

Andreas Zbinden, in veste di capo della formazione degli enti di soccorso del Canton Turgovia, ha reso noto che la giornata cantonale di formazione e aggiornamento avrà luogo sabato 7 maggio ad Amriswil. Inoltre, la serata dei quadri è prevista per il 17 agosto 2022 a Istighofen. Allo stesso tempo, si stanno cercando urgentemente persone

che si uniscano al gruppo di lavoro. Dal canto suo, Aziz Keyrouz – responsabile della Colletta samaritana – ha comunicato che un totale di 25 sezioni samaritane hanno effettuato una raccolta. Una sezione ha ceduto la sua area d'azione all'Associazione cantonale. La colletta 2022 avrà luogo dal 29 agosto al 10 settembre con il motto «Unisciti a noi!».

L'assemblea dei delegati 2022 si è svolta lo scorso 23 aprile al Casino di Frauenfeld, quando si è rinnovata anche la Commissione della gestione. Durante l'assemblea è stata presentata la struttura del nuovo organigramma ed è stato comunicato che presto entrerà in funzione una nuova homepage aggiornata. Inoltre, nel maggio del 2023 verrà organizzata una giornata di Porte aperte. Tutte le sezioni del Cantone sono invitate a partecipare a questo grande evento con un'azione scelta liberamente. Si stanno anche cercando sedi idonee per le future riunioni dei delegati e per le conferenze dei presidenti.

COLLETTA SAMARITANA IN TUTTA LA SVIZZERA GRAZIE ALLE SEZIONI

Quest'anno, la Colletta samaritana avrà luogo dal 29 agosto al 10 settembre 2022. Per la seconda volta, la Colletta non è più obbligatoria. Tutte le donazioni raccolte rimangono infatti alle sezioni e alle associazioni cantonali. Per sostenere i samaritani, il Segretariato FSS ha di nuovo realizzato il giornale della Colletta, una piccola guida e due poster. Inoltre, ci sono un paio di gadgets da distribuire in omaggio: uno è un foglio di adesivi Sami da divulgare, l'altro un panno per pulire gli occhiali con incisi i numeri di emergenza. Questo materiale può sia essere venduto per un piccolo guadagno, che regalato ai donatori in segno di ringraziamento. Tutti i materiali possono essere ordinati, a pagamento, allo Shop samaritano.

Per la spedizione, lo Shop addebita le usuali spese di spedizione, tranne nel caso di grosse consegne, che devono essere effettuate da uno spedizioniere. Le comande possono essere combinate con altri ordini di materiale del negozio. Le informazioni sui prezzi e sulle date di consegna saranno comunicate in tempo utile nella newsletter e su Extranet.

Come sempre, la Colletta samaritana è un'ottima occasione per le sezioni e le associazioni per informare la popolazione sul loro lavoro di volontariato. «Unisciti a noi» è il tema di quest'anno. Cogliete l'oc-

casione per mostrare quanto sia importante il primo soccorso nella vita quotidiana e, oltre alle donazioni, guadagnate nuovi soci per la vostra sezione.

Maggiori informazioni:

www.samariter.ch/it/colletta-samaritana



La nuova versione dell'app Rega

Dando l'allarme tramite l'app Rega, la posizione della persona che lo lancia viene trasmessa automaticamente alla centrale operativa della Rega, risparmiando così tempo prezioso in caso d'emergenza. Ora la Rega ha migliorato ulteriormente la sua app, che adesso è ancora più facile da usare.

TESTO e FOTO: Rega

L'app Rega dimostra la sua utilità da oltre dieci anni: introdotta nel 2011, da allora l'app gratuita è già stata scaricata oltre 1,6 milioni di volte. Assieme al numero d'emergenza 1414, è lo strumento più importante per allarmare la Rega in caso d'emergenza. Ora l'app è stata modernizzata e sviluppata ulteriormente ed è ancora più intuitiva.

Dare l'allarme scorrendo il dito e trasmettere la posizione

Per lanciare l'allarme con l'app Rega e trasmettere automaticamente la propria posizione alla centrale operativa della Rega, basta scorrere il dito. Sullo schermo della o del capo intervento viene visualizzata la posizione, ma anche altre informazioni importanti, ad esempio lo stato della batteria dello smartphone di chi ha dato l'allarme. Viene inoltre stabilito un collegamento telefonico con la centrale operativa che, dopo aver consultato la persona che ha dato l'allarme, avvia le operazioni di soccorso. La trasmissione diretta delle coordinate alla

centrale operativa e quindi direttamente alla cabina di pilotaggio dell'elicottero di soccorso permette di risparmiare tempo e facilita la ricerca del luogo dell'incidente.



La nuova app Rega è ancora più comprensibile: Basta scorrere il dito per dare l'allarme alla Rega.

Condividere la posizione – per un soccorso rapido in caso d'emergenza

L'app offre altre funzioni utili: durante le escursioni, gli utenti dell'app possono ad esempio condividere la loro posizione in tempo reale con la Rega o con i contatti selezionati. Amici o parenti possono così seguire il percorso e, se una persona non rientra come previsto oppure non è in grado di allarmare lei stessa la Rega, possono dare l'allarme direttamente nell'app. In seguito, viene determinata l'ultima posizione trasmessa e vengono avviate operazioni di ricerca, in modo da portare il più rapidamente possibile assistenza medica dov'è necessaria in caso d'emergenza.

Disponibile gratuitamente nell'App Store

L'app Rega può essere scaricata dall'App Store o da Google Play. Se l'app è già installata sullo smartphone, può essere aggiornata alla nuova versione nello Store. Se sono stati attivati gli aggiornamenti automatici dell'app, la nuova versione è disponibile aprendo l'app. Adesso l'app è disponibile per il download non solo negli App Store in Svizzera e nel Liechtenstein, ma anche in Germania, Austria, Francia e Italia.

Maggiori informazioni

rega.ch/app



Ci siamo, per tutti.

Perché una volta
nella vita una persona
su 12 ha bisogno
dell'aiuto della Rega.

Diventare sostenitore:
[rega.ch/sostenitori](https://www.rega.ch/sostenitori)



rega 

70 anni di massimo impegno.



Il gruppo di monitori fondatori con la mascotte «Helpi»: (da sin.) Raphael Romano, Cécile Keller e Anna Meier e la capo team Karin Nötzli.

Pratica precoce dei soccorsi

Nessuno è troppo giovane per essere un samaritano, e nessuno è troppo piccolo per imparare le basi del primo soccorso. «oggi samaritani» è stata ospite dei ragazzi della sezione di Altendorf (SZ) durante il primo esercizio del 2022.

TESTO: Paolo D'Avino / m.z
FOTO: Karin Nötzli

È un piovoso sabato mattina di febbraio e ad Altendorf, nel Canton Svitto, tutto lascia presagire al carnevale. Ma il brutto tempo e le temperature rigide non spengono l'entusiasmo dei giovani samaritani presenti che, al contrario, non vedono l'ora di iniziare. «Ma quando cominciamo?», sussurra infatti un ragazzo al vicino compagno mentre la responsabile del team Karin Nötzli saluta i giovani presenti, in età dagli 8 ai 15 anni, che si sono ritrovati davanti alla sede sociale per l'esercizio della sezione.

Un tema sempre importante

«Gli Help al carnevale!» è il motto di questo primo esercizio del 2022: «Fin dall'inizio, volevamo im-

postare il nostro gruppo giovanile in modo simile ai «grandi». Anche per loro c'è un tema che fa da fil rouge nell'esercizio di sezione», spiega la monitrice e assistente di studio medico. «Con la sola differenza che qui coinvolgiamo sempre «Helpi», la nostra mascotte. Helpi visita o incontra un personaggio di un film d'animazione o di una storia per bambini.» E quando la mascotte va al carnevale, possono succedere molte cose. «Per esempio, gli può arrivare un coriandolo nell'occhio, oppure in gola e può sentirsi soffocare, oppure ancora scottarsi con una bevanda calda o ustionarsi durante il tradizionale rogo alle streghe.» Oppure, più semplicemente, «Helpi» può anche spaventarsi o avere un attacco di panico vedendo le grandi maschere di carnevale, aggiunge uno dei giovani samaritani.

Helpi il «collante»

E stamane c'è grande movimento: «All'esercizio si sono infatti annunciati ben 35 ragazze e ragazzi, e alcuni hanno dovuto rinunciare», dice la capogruppo, che ha fondato il Gruppo di giovani due anni fa insieme a Raphael Romano, Cécile Keller e Anna Meier. Oggi il team del gruppo Help conta ben otto monitori e ora stanno preparando i loro giovani alle emergenze mediche cui potrebbero

trovarsi di fronte in occasione del carnevale. I bambini, divisi in due gruppi, ascoltano con entusiasmo, partecipano e «imparano in modo ludico a prestare correttamente i primi soccorsi». «Helpi è come una calamita», afferma Karin Nötzli. «La voce si sparge infatti velocemente nel villaggio e... ora abbiamo alcune richieste da parte dei compagni di classe dei membri degli Help. Siamo addirittura riusciti ad «attirare» quattro giovani soci da fuori villaggio, giovani che si sono uniti a noi. Sempre con il nostro «Helpi» facciamo pubblicità in occasione di vari eventi nel nostro comune e distribuiamo volantini, lecca-lecca e palloncini.»

Prima è, meglio è

L'idea di creare un gruppo giovanile Help è nata nelle vulcaniche menti di Raphael e Karin al termine di un bel corso di formazione per Monitori di corsi 1 FSS. Era l'autunno 2019. Si trattava in realtà del secondo tentativo della sezione. Anni prima, infatti, l'idea di fondare un'organizzazione giovanile era fallita. «Non sappiamo perché», ammette Karin, ma entrambi erano e sono convinti che i bambini e i ragazzi possono essere dei buoni soccorritori, malgrado la loro giovane età. «E più presto ci si familiarizza con il soccorso, meno si è inibiti nell'aiutare.» Karin Nötzli precisa tuttavia che nessuno s'aspetta che i bambini emergano in situazioni d'emergenza e che sappiano subito indossare il camice bianco. Ma è assolutamente buona cosa che i bambini sappiano già cosa fare e cosa non fare nelle varie situazioni di emergenza. O sappiano come comportarsi quando qualcuno va in panico. Grazie al motto samaritano «Non fare nulla è sbagliato», i bambini e i giovani sanno che il solo fatto di aver dato l'allarme è già molto.

La pandemia in un momento inopportuno

Karin Nötzli ci rivela che il nuovo gruppo HELP doveva rappresentare un «regalo» in occasione del 90° anniversario della sezione di Altendorf, evento che si sarebbe dovuto celebrare nel 2021. «Nel novembre del 2019, avevamo contattato la nostra co-presidente Lisbeth Züge, così che poi in gennaio 2020, avevamo informato l'assemblea del nostro progetto. Poi purtroppo in marzo è arrivato il virus.» La pandemia ha così colpito sia i monitori Help che i piccoli samaritani in un momento inopportuno. Tuttavia nessuno di loro si è scoraggiato. Basti pensare che in agosto hanno distribuito i primi volantini nella scuola elementare con l'invito a partecipare a due esercizi promozionali program-



Amata da tutti gli Helpi: la mascotte dell'organizzazione giovanile della sezione di Altendorf.

mati in autunno. «I partecipanti a ogni esercizio sono stati ben quindici!» Questo successo ha dato fiducia a Karin. Dal canto loro, Melanie Fussen della FSS e Lisbeth Züger hanno fornito consigli e assistenza per le varie formalità. Anche trovare le date per gli esercizi si è rivelata una sfida: «Dato che noi monitori siamo attivi in diverse sezioni, oltre a tutti i nostri impegni, bisognava tenere conto delle varie festività e degli eventi del villaggio.»

Trasmettere le nozioni con il gioco

«Insegniamo le varie nozioni in modo ludico grazie a diversi esempi di casi, immagini e rappresentazioni creative.» Negli Help, infatti, non bisogna considerare solo l'apprendimento, ma anche l'aspetto ludico. Questo è fondamentale per noi monitori.» E il divertimento non è stato trascurato, anzi: «Oggi gli Help hanno potuto portare a casa un piccolo clown da appendere, realizzato da loro stessi. E durante la pausa, la mascotte «Helpi» ha fatto visita al corso e ha sorpreso tutti i bambini consegnando un regalino. Gli occhi di Karin brillano: è orgogliosa del risultato raggiunto. Bambini e giovani della sezione sono molto riconoscenti. «Ascoltano attentamente, imparano con piacere e sono bravi a trasmettere le loro conoscenze. E fanno sempre domande interessanti, il che ci sfida in modo sano», aggiunge Nötzli. E i titoli dei prossimi esercizi sono già pronti, eccoli: «Helpi cerca Garfield» o «Helpi con Asterix, Obelix e i romani». Cosa si insegnerà? Tutto ancora da scoprire, ma la cosa certa è che i bambini si divertiranno.

ATTUALITÀ DELLO SHOP SAMARITANO

Spray ghiaccio



Lo spray di ghiaccio antidolorifico e pronto all'uso è dotato di una speciale valvola erogatrice che indirizza il flusso sulla zona da trattare. È ideale durante tutte le attività sportive per piccole ferite o contusioni. Una sola precauzione è necessaria: quando si spruzza, occorre mantenere una distanza minima di 20 cm dalla zona interessata per evitare irritazioni della pelle o lievi ustioni. Lo spray è raccomandato dalla FIFA ed è senza CFC.

Pezzo singolo: CHF 6.50 IVA esclusa.

Impacco freddo monouso

Il ColdPack (sacco gelo) è indispensabile nei servizi di primo soccorso e d'emergenza per il trattamento a freddo e in pochi secondi di contusioni, gonfiori, stiramenti e distorsioni. Si attiva semplicemente e poi si raffredda per circa 30 minuti. Il rivestimento esterno è fatto di un piacevole pile, che offre il massimo comfort al paziente. Gli impacchi freddi sono monouso. Dimensioni: 15 × 18 cm.

Pezzo singolo: CHF 2.30 IVA esclusa.



Benda fredda DermaPlast® ACTIVE



La benda provoca un piacevole effetto di raffreddamento, allevia il dolore e allo stesso tempo ha un leggero effetto di rinforzo. È adatta per distorsioni, ematomi, stiramenti, contusioni e altre lesioni sportive così come nel post-operatorio o in caso di malattie a lungo termine come l'artrite. Può essere applicata direttamente sulla pelle e, anche quando viene messa sulle articolazioni, non limita la mobilità. L'azione rinfrescante è costante per una durata di più di 2 ore; senza rischio di ipotermia. Dimensioni: 4 m × 6 cm.

Pezzo singolo: CHF 8.30 IVA esclusa.

Informazioni dettagliate sui prodotti e sui prezzi si possono ottenere sul sito internet: www.samariter.shop, e-mail: info@samariter.shop, tel. 032 566 71 71.

LE PROSSIME EDIZIONI

Edizione n.	Termine redazionale	Data di apparizione
03/2022	08.07.2022	10.08.2022
04/2022	07.10.2022	09.11.2022

Contatto:

Redazione «oggi samaritani»
Casella postale, 4601 Olten
redazione@samaritani.ch

Inviare la vostra lettera preferibilmente per e-mail o per posta cartacea ai recapiti della redazione.

Il prossimo numero di «oggi samaritani» sarà pubblicato il 10 agosto 2022; la scadenza per l'invio del materiale è l'8 luglio 2022.



SIAMO TUTT'ORECCHI

Avete un'idea originale per un'esercitazione o di come la stessa si possa fare in un modo diverso? Comunicatecelo e condividetelo con noi. State prevedendo una collaborazione con altre organizzazioni, istituzioni o comunità di interesse sociale? Siamo tutt'orecchi. Pubblichiamo volentieri eventi e manifestazioni del mondo samaritano e vi accompagnamo pure nei contatti con i mass media. Scriveteci e aiutateci a divulgare il lavoro dei samaritani.

OFFERTA HOTELCARD

Tutti i samaritani possono ora ordinare una «carta d'albergo» a un prezzo di favore e grazie ad essa soggiornare in più di 500 alberghi a un prezzo vantaggioso.

Hotelcard per samaritani:

- per 1 anno: CHF 79.- invece di 99.-
- per 2 anni: CHF 133.- invece di 173.-
- per 3 anni: CHF 187.- invece di 247.-

Ordinazioni e informazioni:

hotelcard.com/samariter-2022

I membri della Hotelcard beneficiano in esclusiva di prezzi più bassi del 30–50% in oltre 500 hotel in Svizzera e nei Paesi limitrofi. Gli hotel offrono le loro camere libere su hotelcard.com e aumentano così il loro tasso di occupazione. Il tutto in modo trasparente e senza costi nascosti. Una carta d'albergo per camera è sufficiente, indipendentemente da quante persone vi soggiornano. In collaborazione con la Federazione svizzera dei samaritani, Hotelcard offre attualmente tariffe preferenziali esclusivamente per i samaritani. Una parte del ricavato sarà anche versata come donazione al movimento samaritano.

GIOCHI: LE SOLUZIONI DELLA P. 13

		D		K		N		E		A							
S	P	A	S	M	I	V		C	H	I	E	M	S	E	E		
	A	R	T	I	S	T	A		H	X		I	C	A	R	O	
	F	R	A	N	C	E	S	C	A	N	O		L		P	E	R
		E	T	E		M		A	T	E	N	E	I			E	M
D	E	C	O	R	S	E		T	R		D	O	C			A	
	A		A	D	R	I	A	N	O		I		O	S	S	I	
F	A	R		L		A	S	S	E		S	T	I	N	T	I	
	R	E	S	O		R		T	O	L	T	O		A	R	M	
	T		A	G	R	I		R		A	R	P		L		A	
P	O	S	C	I	A		S	O	I		R	I	P	P	I	N	G
	I	C	A	S		S	F	I	O		R	A	M	E	N	T	O
I	S	B	A		O	S	T	E									

FRONTIERE

4	7	8	3	6	1	2	9	5
3	5	6	2	9	7	1	4	8
1	9	2	8	5	4	6	3	7
6	8	3	9	2	5	7	1	4
2	1	7	6	4	3	8	5	9
5	4	9	7	1	8	3	2	6
7	6	4	1	3	9	5	8	2
8	3	5	4	7	2	9	6	1
9	2	1	5	8	6	4	7	3

6	8	7	3	5	9	2	1	4
2	1	4	8	7	6	3	5	9
5	9	3	1	4	2	7	6	8
7	6	8	2	9	5	1	4	3
1	5	9	4	6	3	8	7	2
4	3	2	7	8	1	5	9	6
8	2	6	9	1	7	4	3	5
9	4	1	5	3	8	6	2	7
3	7	5	6	2	4	9	8	1



#SEMPREPRESENTI

Per te. Per tutte e tutti.
organizzazioni di emergenza e di soccorso